

Siracusa-Gela, abbattuto il diaframma della galleria Mandravecchia. Vinciullo: "Avanti così"

Abbattuto questa mattina il diaframma della galleria in contrada Mandravecchia, nel Comune di Modica. Nuovo step nei travagliati lavori per il completamento della Siracusa-Gela. Ha seguito le operazioni il deputato regionale Enzo Vinciullo. "Il risultato di oggi premia gli sforzi che ho fatto in Commissione Bilancio, da una parte salvando il cofinanziamento della Siracusa-Gela per 56 milioni di euro e dall'altra parte tutte le azioni intraprese per consentire la prosecuzione dei lavori, facendo assegnare al Cas, da parte della Regione, le somme necessarie per proseguire i lavori".

Siracusa. Riparata la perdita idrica di via Specchi. Risolto il problema di Bufaloro Alto

Riparato il guasto che nella tarda mattinata di oggi ha comportato l'interruzione dell'erogazione idrica in via Forlanini e su parte di viale Epipoli. Il problema riguardava l'adduzione di Bufaloro Alto. La Siam, società che gestisce il servizio idrico integrato in città e a Solarino, ha inviato sul posto i propri tecnici. Necessario, durante lo svolgimento

degli interventi, diminuire l'erogazione a Belvedere e Tremmilia. Il guasto è stato riparato intorno alle 12. Individuata, intanto, la perdita in via Alessandro Specchi., con i successivi lavori di riparazione, terminati intorno alle 15,30. In mattinata un'improvvisa rottura del tubo da 300 alla centrale San Nicola, che serve la zona media della città, ha reso necessaria la cosiddetta strozzatura del serbatoio con la conseguente e ingente carenza idrica nelle zone di Zecchino, Servi di Maria Grottasanta, Bosco Minniti, Cittadella e parte di viale Teocrito.

Siracusa. Bilancio e polemiche: "tutto regolare, la Princiotta provoca"

Bilancio 2015 da annullare e riportare in aula? "Provocazioni consapevoli che mi obbligano ad intervenire per la giusta e corretta informazione", replica pronto l'assessore Gianluca Scrofani. Non ha gradito l'affondo della consigiera Princiotta. "Gli atti consequenziali al provvedimento rispettano le norme di legge. L'articolo 6 della legge 11/2015, non dispone modalità diverse di pubblicazione per le delibere. In un unico comma, infatti, viene disciplinata la modalità di pubblicazione degli atti deliberativi dell'ente, prevedendo solo termini diversi per le delibere immediatamente esecutive e per quelle non dichiarate tali. L'amministrazione in questo senso fin dall'entrata in vigore della legge, ha sempre seguito tale procedura ed ha sempre rispettato i termini indicati dal primo comma dell'articolo 6 senza ricevere alcun rilievo o ricorso. Inoltre nello spirito di maggiore trasparenza tutte le sedute del Consiglio comunale

vengono registrate e il contenuto audio viene pubblicato integralmente sul sito del comune e può essere ascoltato subito dopo il termine della seduta". Insomma, tutto in regola.

"Sì, l'estratto consiste nella mera pubblicazione dell'oggetto dell'atto adottato senza nessuna necessità di sottoscrizione del verbale e dell'atto deliberativo da parte del segretario generale, del presidente del consiglio e del consigliere anziano. Tale sottoscrizione è necessaria dopo la redazione di verbale dell'atto e per la conseguente pubblicazione all'albo pretorio. Gli uffici hanno già predisposto il verbale, che sarà sottoscritto dai tre come da procedura di legge e successivamente pubblicato on line all'albo pretorio".

Siracusa. Refezione scolastica, lamentele. Lista Mangiafico: "intervenga la commissione mensa"

Critiche sul servizio di refezione scolastica. La lista Mangiafico si sofferma sui criteri di aggiudicazione della gara, in particolare sotto l'aspetto del personale impiegato. "Purtroppo, l'amministrazione Garozzo – spiegano Vinci e Mangiafico – ha scelto la linea della continuità, intraprendendo la strada dell'appalto unico di grandi dimensioni per la cifra di circa 1 milione e 300 mila euro che giocoforza ha determinato ancora una volta la vittoria del precedente gestore, in passato ampiamente criticato".

Per gli esponenti dell'opposizione, meglio sarebbe stato ricorrere ad una distribuzione industriale di grandi

dimensioni, "affermando l'autonomia delle scuole e la valorizzazione delle realtà locali".

A servizio ormai partito, la Lista Mangiafico chiede almeno "che il gestore rispetti il patto sottoscritto con il Comune ed il Comune rispetti il patto sottoscritto con i cittadini, per cui vogliamo il rispetto della proporzione tra il personale della società appaltatrice e i bimbi previsto nel capitolato d'appalto e attualmente inattuato e il rispetto delle esigenze dei bimbi, che sentite alcune lamentele verificate attraverso i genitori e gli insegnanti, sappiamo che ricevono in alcune scuole pasti non tagliati e senza la disponibilità degli operatori della società appaltatrice ad intervenire sul posto per assistere i piccini".

Queste stesse lamentele sono state trasmesse anche ad alcuni componenti della Commissione comunale mensa, "che sappiamo che oggi si riunisce per la prima volta dopo l'inizio nel mese di gennaio del servizio per l'anno scolastico 2015/2016 e ci auguriamo che la Commissione faccia proprie le mancanze verificate da parte nostra nelle scuole".

Siracusa. Stop alle polemiche, "bilancio pubblicato alle 9.53 del 22 gennaio"

Non sono bastate le parole dell'assessore al bilancio, Gianluca Scrofani. Per far rientrare l'ennesima polemica sul bilancio di previsione 2015, recentemente approvato dal Consiglio Comunale, arriva così una nuova nota, direttamente dagli uffici.

“In riferimento all’applicazione dell’articolo 6, comma 1, della legge regionale numero 11 del 2015, circa la delibera immediatamente esecutiva con la quale il consiglio comunale ha approvato il bilancio 2015, gli uffici comunicano che la pubblicazione dell’estratto, così come disposto dalla norma, è avvenuta nei termini previsti. Nel caso specifico, la pubblicazione è avvenuta alle ore 9,53 del 22 gennaio scorso, cioè entro il terzo giorno successivo all’approvazione dell’atto, nella sezione Pubblicità atti del sito istituzionale: www.comune.siracusa.it. Inoltre, ad ulteriore garanzia di trasparenza, secondo la procedura attuata dall’Ente, l’estratto si completa con la registrazione integrale della seduta di consiglio comunale pubblicata, sempre sul sito istituzionale, alla sezione Magnetofono e nella quale viene apposta la firma digitale del segretario generale”.

Siracusa. Ruba un quadro elettrico al Plemmirio, in casa 50kg di rame

I Carabinieri di Cassibile hanno arrestato in flagranza di reato un tunisino, Triki Najemeddinek per il reato di furto aggravato. Impegnati in un servizio di controllo del territorio al Plemmirio, lo hanno sorpreso in possesso di un quadro elettrico delle pompe di una trivella, poco prima rubato all’interno di un campo.

A seguito di perquisizione dell’abitazione dell’arrestato, sono stati rinvenuti 50 kg di cavi in rame di provenienza illecita che sono stati sequestrati e per questo è stato denunciato per ricettazione.

Siracusa. La Polizia premia gli alunni-atleti della Chindemi

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado dell'istituto Chindemi, vincitori della gara di corsa campestre che si è svolta nella sede centrale di via Basilicata, sono stati premiati dal dirigente dell'ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della questura di Siracusa, Francesco Bandiera, e dai campioni delle Fiamme Oro della Polizia di Stato, Alessandro Gandellini e Vito Minei.

Gli atleti della Polizia di Stato e Bandiera hanno consegnato ai giovani atleti le medaglie ricordo.

Gandellini e Mineo hanno trasmesso a tutti gli studenti i valori della lealtà, del fair play, del rispetto delle regole che caratterizzano non solo qualsiasi tipo di attività sportiva, ma anche la vita quotidiana, soprattutto in una zona come quella della Mazzarrona.

Pachino. Furbetti del cartellino in Comune: 7 assenteisti scoperti dalla

Finanza

Sette dipendenti su 12 si assentavano arbitrariamente dal posto di lavoro. Operazione contro i furbetti del cartellino a Pachino in servizio al Comune negli uffici Agricoltura, Sportello Unico Attività Produttive e Commercio.

L'accusa è per tutti di truffa ai danni dello Stato. Tra i 7 anche un dirigente. L'attività di indagine è durata 20 giorni con l'ausilio di telecamere, collocate vicino agli strumenti per la rilevazione delle presenze per la timbratura dei cartelli, ed ha consentito di monitorare sia la rilevazione delle presenze del personale che i movimenti.

Oltre 100 ore di assenza che arrivano fino a 60 ore di presenza falsamente attestata dai 7 dipendenti con assenze fino all'82%.

Alcuni si assentavano per recarsi presso la propria abitazione, altri uscivano per fare shopping e passeggiate, taluni per fare commissioni personali anche fuori provincia, altri ancora per andare a caccia.

Le indagini sono state dirette dal procuratore capo Francesco Paolo Giordano e coordinate dal sostituto procuratore Caterina Aloisi. I 7 potranno essere chiamati a risarcire il danno patrimoniale, nonché il danno all'immagine subita dall'amministrazione pubblica.

Verso il ritorno a Siracusa del motopesca bloccato a

Malta, manca solo un documento

Sta per concludersi l'odissea del Mariella, il motopesca siracusano bloccato a Malta dallo scorso 9 dicembre. L'unità è stata posta in stato di fermo dalle autorità del paese dei Cavalieri dopo un'avaria al motore. A bordo, sette componenti l'equipaggio. Al capitano dell'unità sono stati anche sequestrati i documenti con l'obbligo di firma in caserma 4 volte a settimana. Una situazione paradossale, sbloccata adesso dall'intervento diretto del sottosegretario all'Agricoltura e Pesca, Castiglione.

"Manca solo un documento e poi finalmente il peschereccio potrà fare ritorno a Siracusa. Ma le autorità maltesi vogliono scortarci fino alle acque territoriali italiane", spiega Massimo Miraglia, il proprietario del Mariella. Il documento prevede anche l'impegno dell'Italia a richiedere il pagamento da parte dell'armatore di quanto sanzionato dai maltesi. Una assicurazione scritta che convincerà Malta a lasciare ripartire il motopesca.

Che intanto, però, ha "perso" oltre un mese di battute di pesca. "E ci hanno sequestrato anche tutto quello che avevamo pescato", racconta ancora Miraglia.

Il Mariella era entrato in porto a Malta in seguito ad una avaria al motore, segnalata per tempo alle autorità competenti. Con il diario di bordo elettronico guasto, il motopesca siracusano si muoveva con una autorizzazione provvisoria (3 mesi, ndr) rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Siracusa, con la postilla che è vietato il carico-scarico di pesci da porti esteri. Da qui nasce l'inghippo e il malinteso. "Noi non abbiamo compiuto nessuna operazione di questo tipo. Il motore era in avaria", ripete Massimo Miraglia che comunque adesso aspetta il ritorno in settimana del peschereccio e degli uomini dell'equipaggio.

Avola. Cavagrande, riserva ancora chiusa. Il Comune diffida la Regione. "Stop immobilismo"

Da giugno del 2014 una vasta area della riserva di Cavagrande è chiusa, dopo un violento incendio. Nonostante la sbandierata volontà della Regione di riaprire in fretta, nulla ancora è stato fatto. Se non ballare attorno alle cifre. "C'era prima un progetto dell'Università di poco più di 200.000 euro di costo, che avremmo anche messo a disposizione noi", spiega il sindaco di Avola, Luca Cannata. "Adesso ho sentito parlare di droni per mappare l'area e di un interno di qualche milione di euro. Non comprendo".

Nel dubbio, ha presentato un atto di diffida e di messa in mora diretto al Dipartimento Azienda Regionale Foreste Demaniali e all'Ufficio provinciale di Siracusa per una "pronta adozione degli interventi utili alla soddisfazione degli intereressi volti alla immediata riapertura della Riserva naturale orientata Cava Grande di Cassibile, restituendo alla collettività la libera fruizione di tale patrimonio naturale".

La mancata riapertura si è tradotta, in quasi due anni di stallo, in danno economico per gli operatori della zona e di immagine per la intera collettività locale. "Registavamo un flusso annuale di oltre centomila visitatori, flusso destinato via via ad aumentare a fronte delle numerose e recenti campagne pubblicitarie promosse dal Comune in varie fiere nazionali ed internazionali di promozione turistica", spiega con forza Luca Cannata.

Per Cavagrande, peraltro, era stato avviato, recentemente,

l'iter per l'inserimento nella lista dei siti patrimonio Unesco.

“Ma dopo solleciti e riunioni con il dirigente provinciale del Demanio Forestale non è stato approvato o avviato alcun progetto di intervento per la messa in sicurezza dell'area. Non ci è stata indicata una data certa per la riapertura e l'accesso alla Riserva, benché rappresenti una delle aree protette maggiormente fruite dai cittadini e dai turisti provenienti da ogni parte del mondo. Insomma – sbotta il sindaco di Avola – un classico caso di immobilismo e di mancata adozione dei provvedimenti di competenza”.